

**4**a Rassegna Bandistica Città di Ispica: siamo partiti quasi in sordina con la prima Rassegna Bandistica nel 2006 e oggi, dopo il crescente successo riscosso anno dopo anno, siamo già alla quarta edizione di una manifestazione consolidata che fa parte ormai degli appuntamenti più attesi nel corso dell'anno.

La Rassegna Bandistica nasce dalla passione per la musica e per la propria terra, è il frutto di una cultura musicale legata ad una storica tradizione bandistica della nostra comunità, si pone il medesimo scopo di ogni forma d'arte e cioè quello di sviluppare l'amore per la conoscenza e fortificare il legame con il proprio territorio.

L'evento è significativo perché propone ogni anno un'operazione di recupero, ricerca e diffusione della letteratura musicale di questo genere raccontando le tradizioni del proprio territorio attraverso le note musicali, rifuggendo la tendenza all'omologazione di ogni identità culturale cui la nostra epoca sembra volerci condurre, contribuendo a salvaguardare le specificità culturali.

La Rassegna Bandistica esprime ciò che Ispica è e quello che vuole essere, città proiettata nel futuro, ma con la coscienza e la consapevolezza delle grandi tradizioni del passato che l'hanno condotta al presente. Ispica ha bisogno di mantenere viva questa sua grande e innovativa storia musicale che permette all'intera comunità di radunarsi attorno ad un evento di qualità in grado di accrescere la sensibilità di un sentimento proprio della sua identità.

In questa occasione Ispica sarà nuovamente il *regno delle bande* per un giorno, le vie principali e il sagrato della SS. Annunziata, quest'anno, saranno trasformati in un palcoscenico a cielo aperto nel quale sfileranno e si esibiranno bande di alto livello con i loro colori, la loro musica, il talento, la professionalità e la simpatia dei 200 musicisti che le compongono.

In quel giorno le porte della musica saranno di nuovo spalancate ad Ispica e le note che risuoneranno nell'aria si offriranno a ciascuno in tutta la loro dirompente bellezza, perché l'amore per l'arte non può che generare altro amore e niente più.

Piero Rustico  
sindaco